



75^A Giornata provinciale del Ringraziamento



75^A GIORNATA PROVINCIALE
DEL RINGRAZIAMENTO
A CASTELMASSA



ELEZIONI REGIONALI, BUON
LAVORO AL PRESIDENTE
ALBERTO STEFANI



FACCIOLI - LOLLOBRIGIDA
INCONTRO AL VILLAGGIO
COLDIRETTI A BOLOGNA

7R SERIES



JOHN DEERE 7R

IL TRATTORE CHE TI FA BATTERE IL CUORE

Non è solo il **trattore n.1** per guidabilità su strada.

È la sensazione di dominarla, curva dopo curva.

Stabile. Fluido. Preciso.

Come se la potenza avesse finalmente trovato il suo stile.

Vivi l'esperienza 7R.
Prenota la tua prova
gratuita!



**5 ANNI DI GARANZIA
INCLUSA**

SERGIO BASSAN

Trattori per passione dal 1957



CONSULENZA GRATUITA:

Pierluigi Lionello

pierluigilionello@bassan.com

Cell. 347 9723246

FILIALE DI RIFERIMENTO:

Via Sandro Pertini, 1

45011 Adria (RO)

infobassan@bassan.com



www.bassan.com





TERRA POLESANA
Rovigo, anno LXXVII

Registrazione al Tribunale di Rovigo
n. 7 del 28 maggio 1948
Iscrizione al Roc n. 5139
del 17 dicembre 1997

Coldiretti Rovigo
Via Alberto Mario 19 - 45100 Rovigo
Tel. 0425/2018
Presidente: Carlo Salvan
Direttore: Gerardo Forina Rampolla

Direttore responsabile
Matteo Crestani
organizzazione.ro@coldiretti.it

Stampa
ST.G.R.
Finito di stampare il 12/12/2025

Tiratura: 5.000 copie
Abbonamento annuo euro 5,50, assolto
con quota associativa annuale Coldiretti
Rovigo

4 EDITORIALE	6 75 ^A GIORNATA PROVINCIALE DEL RINGRAZIAMENTO A CASTELMASSA
12 SPECIALE ELEZIONI REGIONALI	20 REGISTRATORE TELEMATICO E POS INTEGRATI DAL 1 GENNAIO 2026
33 EPACA	35 SOCI VIVI NEI NOSTRI CUORI



L'AGRICOLTURA RUOTA DI SCORTA DI QUESTA EUROPA

Il presidente Salvan e il direttore Forina Rampolla: "Geograficamente siamo senza dubbio europei, ma non possiamo condividere questo modo di fare politica"

A cura di Carlo Salvan, Presidente Coldiretti Rovigo e Gerardo Forina Rampolla, Direttore Coldiretti Rovigo

La proposta di bilancio avanzata dalla Commissione Europea guidata da Ursula von der Leyen renderà **l'Europa sempre più dipendente dalle importazioni**. Una mossa pericolosa e irresponsabile in un momento in cui tutte le grandi potenze mondiali stanno investendo sull'agricoltura per garantire ai propri cittadini la sovranità alimentare e, quindi la sicurezza degli approvvigionamenti di cibo. Lo ribadiamo anche all'imminente manifestazione prevista a Bruxelles il 18 dicembre, in quanto la situazione è diventata insostenibile, al punto che **ci sentiamo geograficamente cittadini europei, ma non condividiamo affatto questa politica** che pone l'Agricoltura al fanalino di coda, senza rendersi conto della sua importanza e strategicità dal punto di vista sociale ed economico. Coldiretti ha inviato un documento a tutti gli europarlamentari alla vigilia della discussione al Parlamento Europeo sul Quadro finanziario pluriennale 2028-2034, nel quale la presidente della Commissione Ue ha avanzato una nuova proposta, che merita di essere definita ancor peggio della precedente.

Non abbiamo deciso di far guerra all'Europa, ma denunciamo il modo scellerato in cui questa Europa tratta, a pesci in faccia, la nostra



Agricoltura, fatta di imprese e persone che non producono ferraglia, ma alimenti essenziali per la vita. Per questo siamo in mobilitazione permanente e non intendiamo arretrare di un passo finché non vedremo restituita dignità al nostro settore.

Serve un'immediata inversione di rotta, colmando il taglio delle risorse per gli agricoltori e restituendo fondi destinati al sostegno delle imprese agricole, non a piani e misure generiche e non identificabili. In buona sostanza, servono correttivi urgentissimi, primo fra tutti quello di colmare il taglio delle risorse per gli agricoltori, chiedendo la restituzione dei fondi per il sostegno alle imprese agricole e non

per l'attivazione di piani e misure non identificati. Per salvare e assicurare continuità a una storia di successo che ha assicurato agli agricoltori e ai cittadini europei cibo, pace e prosperità.

Confidiamo che i capi di governo e il Consiglio possano respingere questo folle tentativo di ridurre l'Unione europea a una baracca di tecnocrati, incapace di guardare al presente e al futuro.

Un'Europa che sposta i problemi in casa dei Paesi membri con il nefasto e subdolo strumento della flessibilità non è un'Europa sana, non è l'Europa che vogliamo. Ha solo l'obiettivo di far esplodere nelle nostre case i problemi, anziché gestirli a Bruxelles.

GARANZIA 3 ANNI 1.800 ORE FULL



NEW HOLLAND



STEYR



I.P.

SUPREME DEAL DVF

Il compleanno è nostro, i regali sono per te!
PROMO VALIDA FINO AL 31/12/2025

Tanti auguri di Buon Natale

NEW HOLLAND BOOMER 25C

- Motore 3 cilindri da 25 hp
- Trasmissione idrostatica a 2 velocità
- 4 ruote motrici
- Cruise control



A partire da € 10.700 + IVA

NEW HOLLAND T4.80FS CAB

- Motore da 80hp 3 cilindri
- Trasmissione meccanica 12+12
- 3 distributori idraulici
- Cabina Cat.4 con aria condizionata e piattaforma piana
- Ruote 420/70R28 e 280/70R20



A partire da € 48.800 + IVA

NEW HOLLAND T5.90S

- Motore FPT 4 cilindri
- 3 distributori idraulici
- Cabina con aria condizionata
- PTO 540/540E
- Lift o matic



A partire da € 39.900 + IVA

NEW HOLLAND T6.160

- Motore NEF 6 cilindri 6,7 Lt.
- Inversore elettroidraulico
- Trasmissione Powershift
- Sollevatore elettronico
- Aria condizionata
- Cabina sospesa
- 3 distributori
- Freni ad aria



A partire da € 89.900 + IVA

VISITA IL SITO WWW.DVFTRAKTORS.COM

VIENI A TROVARCI NEI NOSTRI PUNTI VENDITA

VAGO DI LAVAGNO (VR)
Via N. Copernico, 36
Tel. 045 898 01 07

LEGNAGO (VR) È anche centro usato DVF
Via Fontana, 3-4
Tel. 0442 22149

OSPEDALETTO E. (PD)
Via A. Gramsci, 1
Tel. 0429 67 07 72

CAMPITELLO (MN)
Via Montanara Sud, 53
Tel. 0376 181 72 40

VICENZA (VI)
Via Racc. Valdastico, 89
Tel. 0444 53 58 46

ADRIA (RO)
Via E. Filiberto, 18
Tel. 0426 22 142

SONA (VR)
Via Crocette, 4
Tel. 045 4500799

SILEA (TV)
Via Strada della Serenissima, 20

75^A Giornata provinciale del Ringraziamento a Castelmassa

Le celebrazioni sono state organizzate da Coldiretti Rovigo con numerosi partner del territorio

A cura della Redazione



L'edizione numero 75 della "Giornata provinciale del Ringraziamento" si è tenuta domenica 30 novembre a Castelmassa. **Soci, istituzioni, forze dell'ordine, figure sociali, politiche e civili del territorio** erano presenti per questo appuntamento annuale.

Il primo momento istituzionale si è tenuto nella sala comunale alla presenza del sindaco Federico Ragazzi, della dirigenza Coldiretti capitanata dal direttore Gerardo Forina Rampolla e dal presidente Carlo Salvan, il Vescovo Pierantonio Pavanello e le istituzioni del territorio. A dare il benvenuto il presidente di

zona **Sandro Trombella** che ha ringraziato tutti coloro che hanno contribuito attivamente per arrivare all'evento di oggi. Il **sindaco Federico Ragazzi** ha ringraziato Coldiretti per aver scelto Castelmassa per queste celebrazioni "Una edizione sentita, perché arriva a tre quarti di secolo" ha sottolineato il primo cittadino, che ha fatto un plauso a Michele Bragioto, responsabile dell'ufficio di questa zona e Sandro Trombella presidente della zona "con i quali ci siamo interfacciati diverse volte e che hanno dimostrato passione e cuore per questa importante causa. È il caso di

dire che San Martino ci ha messo sotto il suo mantello, ci ha accompagnato tutti dalla festa di inizio mese, fino a oggi con il premio a lui dedicato". E infine: "Oggi è un giorno di riflessione, pensiamo al ruolo dell'agricoltura che ha trasformato l'uomo da nomade a stanziale, una rivoluzione iniziata 10 mila anni fa, un settore oggi esposto a difficoltà, un lavoro di impegno quotidiano, senza festività e ponti, ma in continua evoluzione".

Il presidente della provincia **Enrico Ferrarese** ha ribadito quanto sia rappresentante per il territorio l'agricoltura "una peculiarità, un



mondo da comprendere, da tutelare e da promuovere, per questo non dobbiamo seguire altri modelli che non ci rappresentano. E con i valori della storia agricola stimoliamo un futuro di innovazione che sia al centro dell'agenda di tutti”.

L'assessore regionale uscente e neo eletto consigliere **Cristiano Coraz-**

zari ha sottolineato che “tutti devono lavorare per difendere il settore, che rappresenta la nostra storia territoriale fatta di tradizioni e valori, un mondo legato alle comunità che non deve andare perso”.

“Le sfide dell'agricoltura sono importanti per tutti non solo per il settore - ha affermato l'on. **Nadia**

Romeo -, sono in discussione i tagli alla Pac a Bruxelles e saremo con voi per indirizzare diversamente le decisioni, è essenziale che l'agricoltura venga messa al centro, tutti possiamo fare la differenza e dobbiamo stare al vostro fianco non solo in questa giornata”.

Il sen. **Bartolomeo Amidei**, che è anche agricoltore, ha affermato che “qualche volta dobbiamo dirci che siamo bravi; siamo imprenditori che vivono un rapporto stretto con la natura, per cui dobbiamo anche oggi ringraziare Dio; questo rapporto è diverso rispetto agli altri imprenditori, per noi c'è una componente incondizionabile che si chiama clima e che decide sulle produzioni e sul reddito. Nonostante tutte le difficoltà e i limiti, si rileva però che i giovani investono e ci credono nell'agricoltura”.

Ha portato il saluto della Prefettura, la **vice vicario Valeria Gaspari** che ha sottolineato l'importanza della condivisione ricordando che è in arrivo il protocollo preparato dalla neonata 'Rete del lavoro agricolo', costituita nel 2024 e di cui anche Coldiretti fa parte, per rafforzare la legalità e combattere sfruttamento e lavoro sommerso, segno dell'importanza che ha l'agricoltura.

Il presidente **Carlo Salvan** ha proseguito nel plauso allo staff che ha organizzato il programma e tutto l'allestimento “Una delle piazze più belle che ho visto per la giornata provinciale del ringraziamento”. E ha proseguito: “Da parte di Coldiretti un grazie per l'ospitalità al sindaco, un grazie a tutte le numerose autorità presenti, alle forze dell'ordine alleate indispensabili anche per l'agricoltura, a tutte le istituzioni raccolte oggi qui dall'Inps all'inspettorato del lavoro fino alla boni-

fica, grazie ai soci, alla scuola che ha curato il buffet e alla comunità che ci ha accolto". E ha ricordato poi i prossimi appuntamenti, uno tra tutti la manifestazione europea che si terrà a Bruxelles il 18 dicembre spiegando che "questa svalutazione del lavoro agricolo non può essere accettata" e ha ricordato la notizia positiva degli ultimi giorni con il ddl sui reati alimentari, accolto con gran favore da Coldiretti perché tra i suoi promotori. Infine un augurio di buon lavoro alla nuova governance regionale che a breve inizierà il suo mandato.

Le celebrazioni. La messa è stata celebrata dal vescovo Pavanello, dal consigliere ecclesiastico Don Carlo Marcello e dal parroco locale Don Stefano, nella chiesa di Santo Stefano Primo martire. Al termine della celebrazione liturgica è stato **consegnato il premio San Martino, al Gruppo di volontariato Vincenziano di Castelmassa**, ritirato da Alessandra Carta; si tratta di un contributo economico a sostegno di questa associazione che lavora con autosostentamento dei soci e che opera sul territorio fin dal 1943. Loro sono una mano tesa



a chi soffre, a chi è in difficoltà, a chi ha bisogno, sia di aiuti materiale che immateriale. Infine, non poteva mancare la **benedizione** dei trattori e delle macchine agricole schierate in piazza Libertà, dalla chiesa fino all'argine, dove è proseguita la benedizione dei mezzi di lavoro e anche delle auto civili degli abitanti della zona. Per concludere, grazie alla collaborazione essenziale dei Vigili del fuoco, da una imbarca-

zione sono state benedette anche le acque del Po con il lancio di una corona.

Il messaggio della giornata. La Conferenza Episcopale ha scelto il tema "Giubileo, rigenerazione della terra e speranza per l'umanità" per la 75^a Giornata del Ringraziamento. Il messaggio della giornata invita alla gratitudine per i doni della terra, alla cura del creato e alla dignità del lavoro agricolo, in partico-





lare contrastando lo sfruttamento e le agromafie. I vescovi sottolineano la necessità di una gestione responsabile del territorio, di contrastare lo spreco alimentare e di adottare pratiche agroecologiche sostenibili per le future generazioni.

La giornata si è chiusa con il buffet preparato dalla scuola alberghiera Ipsaa di Trecenta, diretta dalla dirigente Angela Belfiore e tutto lo staff tra sala e cucina; il plauso va ai ragazzi che si sono prodigiati nella preparazione e nella gestione di questo bellissimo momento conviviale concluso con una bella torta logata Coldiretti Rovigo.



NATALE E SPERANZA: IL DONO DELLA TERRA CUSTODITA DAGLI AGRICOLTORI

Lettera aperta ai Soci

A cura di Don Carlo Marcello, consigliere ecclesiastico Coldiretti Rovigo

Care famiglie dell'Associazione Polesana Coldiretti, il Natale che sta per venire è tempo di attesa e di speranza. Questa grande festa cristiana ci ricorda che la luce può nascere anche nelle notti più buie, che la vita si rinnova e che la comunità trova forza nella condivisione. Il messaggio dei Vescovi Italiani per la Giornata del Ringraziamento, che abbiamo appena celebrato, ci ha invitato a guardare con gratitudine alla terra e a chi la coltiva, riconoscendo negli agricoltori i custodi di un bene prezioso per il futuro delle nostre comunità. Il lavoro nei campi non è solo fatica, ma è anche missione. Ogni semina è un atto di fiducia, ogni raccolto è un segno di speranza. L'agricoltore presidia il territorio, lo difende dall'abbandono e dal degrado, lo rende vivo e abitato. In un tempo in cui il cibo rischia di diventare prodotto di laboratorio, frutto di manipolazioni bio-tech, la terra coltivata con rispetto rimane garanzia di un'alimentazione sana, autentica, capace di nutrire corpo e spirito.

Occorre rinnovare convintamente la gratitudine per chi custodisce la creazione e mettere in evidenza la responsabilità di trasmettere alle nuove generazioni un mondo abitabile. L'agricoltura familiare, radicata nei valori della tradizione, è un



presidio di speranza concreta. Non si tratta solo di produrre alimenti, ma di generare comunità, di mantenere vivo il legame tra l'uomo e la terra, tra il pane e la tavola, tra la fatica e la festa. In questo Natale, mentre le luci si accendono nelle case e nelle piazze, ricordiamo che la vera luce nasce dal lavoro silenzioso di chi ogni giorno coltiva campi, orti e frutteti. È grazie a loro se possiamo celebrare con pane genuino, vino buono e frutti della terra che raccontano storie di vita e

di speranza. Il futuro non si costruisce nei laboratori, ma nella fedeltà alla terra e nella cura del creato. Gli agricoltori sono i veri artigiani della speranza: con le loro mani custodiscono il dono di Dio e lo trasformano in nutrimento per tutti. Questo è il messaggio che il Natale porta alle famiglie: la certezza che la speranza germoglia sempre, quando la terra è amata e rispettata.
Buon Natale!

Quest'anno sotto l'albero trovi solo ciò che ti serve.

Perché in azienda agricola non servono sorprese, ma **ricambi affidabili**, veloci da ordinare e pronti a rimettere in moto il lavoro.



BUON LAVORO AL NUOVO PRESIDENTE DELLA REGIONE, ALBERTO STEFANI

Le congratulazioni di Carlo Salvan, Presidente di Coldiretti Veneto

A cura della Redazione



Carlo Salvan, presidente di Coldiretti Veneto, augura buon lavoro al nuovo presidente della Regione Veneto, Alberto Stefani, e a tutti gli eletti in consiglio regionale.

In un contesto democratico, il contributo di tutti gli eletti rappresenta un elemento fondamentale di confronto e crescita per la comunità, e il dialogo tra istituzioni e corpi intermedi rimane un presupposto essenziale per affrontare le sfide future.

“Coldiretti Veneto – commenta il presidente Salvan – desidera inoltre

rivolgere un sincero ringraziamento a Luca Zaia e a tutti gli amministratori regionali uscenti per il lavoro svolto e per l'impegno dimostrato nei confronti del settore agricolo e del territorio veneto, riconoscendo il valore del percorso condiviso e delle molte iniziative portate avanti insieme a sostegno delle imprese e delle comunità locali”.

Infine, Carlo Salvan ricorda l'importanza dei principi e delle priorità individuate nel documento di Coldiretti Veneto, presentato ai candidati, “Il Veneto che vogliamo”, che

rappresentano un riferimento condiviso per lo sviluppo del territorio e per la tutela dei suoi settori strategici. Coldiretti conferma la piena disponibilità a collaborare con la nuova amministrazione, portando idee, progetti e proposte all'interno di un dibattito costruttivo orientato al benessere del Veneto, del mondo agricolo e dei cittadini.

Il neo governatore Alberto Stefani ha accolto con piacere l'invito rivolto dal presidente Salvan a partecipare alla finale regionale degli Oscar Green 2025, che si è svolta il 1 dicembre scorso a Montebelluna (Tv). Una platea di oltre 150 giovani, ai quali si sono uniti i dirigenti associativi di Coldiretti provenienti dalle sette province venete, che ha atteso di conoscere il successore di Luca Zaia.

“I nostri giovani hanno atteso con emozione di poter ascoltare le parole del presidente Stefani - conclude il presidente Salvan - che ha dimostrato grande attenzione per il settore agricolo e un particolare interesse per l'innovazione, ben comprendendo che l'agricoltura del futuro è quella che stiamo vivendo e sulla quale anche la Regione Veneto deve continuare ad investire con fiducia e convinzione, perché questo significa salvaguardare il territorio e le produzioni agricole”.



Innovazione
anche a Natale.

LA CENTRALITÀ DELL'AGRICOLTURA POLESANA

Coldiretti Rovigo ha incontrato i candidati consiglieri alle elezioni regionali

A cura di Alessandra Borella



Coldiretti Rovigo ha chiamato a raccolta la politica per un confronto aperto sul futuro dell'agricoltura e del territorio incontrando i soci, lo scorso 17, all'auditorium del liceo scientifico Palestro di Rovigo. L'incontro, riservato ai soci di Coldiretti Rovigo, è stato intitolato "La centralità dell'agricoltura polesana" ed è stato condotto dalla giornalista Fiammetta Benetton.

Hanno partecipato alla serata, per il candidato presidente Alberto Stefani: Renato Borgato di Unione di

centro, Cristiano Corazzari della Lega e Valeria Mantovan di Fratelli d'Italia; per il candidato presidente Giovanni Manildo: Angelo Zanellato per il Partito Democratico e Dina Merlo per Alleanza verdi sinistra; per il candidato presidente Riccardo Szumski: Giuseppe Padoan di Resistere Veneto; Marco Rizzo per la lista Democrazia Sovrana Popolare.

Ai candidati intervenuti sono state poste tre domande, prevedendo per ciascuno un tempo di risposta di

tre minuti, su tematiche di grande interesse per Coldiretti e sulle quali l'Associazione attende una risposta decisa da parte della nuova Presidenza.

Ecco, di seguito, i tre punti sui quali i candidati sono stati invitati ad esprimere il proprio punto di vista.

- Fauna selvatica, insetti e specie aliene. Nutrie, uccelli, cimice: il lavoro di agricoltori è sempre più esposto a queste vere e proprie piaghe: che cosa proponete per affrontare questa criticità

- che non riguarda solo il settore agricolo ma rappresenta un problema di tutta la società?
- Consorzi di bonifica. La nostra provincia necessita di costante e continua gestione del controllo della risorsa acqua, ma per fare questo i consorzi di bonifica si trovano a coprire spese ingenti soprattutto di energia elettrica. Considerando anche il tema della subsidenza ed il rischio di nuove trivellazioni, come si impegnereà su questo tema?
 - Pesca: alla luce delle catastrofi che stanno interessando la pesca (mucillagine, granchio blu, cambiamenti climatici) quali azioni intende intraprendere per dare nuove prospettive al settore?

Poi è stata fatta un'ulteriore do-

manda da cinque minuti: "Quali sono le proposte programmatiche per l'agricoltura presenti nel vostro programma elettorale?".

Ai soci presenti in sala è stata consegnata una copia di "Il Veneto che vogliamo", documento programmatico redatto per la XII Legislatura con il quale Coldiretti si rivolge ai futuri componenti della Regione Veneto.

Le conclusioni sono state affidate al presidente Carlo Salvan: "Si vede quando Coldiretti si muove, ringrazio tutti perché per rendere grande una iniziativa serve la collaborazione di tutti, dalla struttura ai soci e ovviamente i candidati. Con noi dal 25 novembre non si scherza: il titolo è stato scelto volutamente, la centralità dell'agricoltura polesana, perché fino a ora non c'è stata ab-

bastanza considerazione e fino a oggi le risorse non sono state sufficienti. L'agricoltura va accompagnata tutta assieme, non privilegiando alcuni territori, perché è tutto patrimonio regionale e la Regione ha l'onere di curarsi del settore agricolo. In futuro serviranno due cose: coraggio delle scelte e soldi, lo chiederemo con forza, da subito, affinché nella nuova legge di bilancio ci siano già scritte le politiche per il nostro settore. Ci sono sfide che da soli non possiamo fronteggiare e abbiamo bisogno della Regione al nostro fianco per essere messi nelle condizioni di fare il nostro lavoro. Non esiteremo a confrontarci, lo faremo tutte le volte che sarà necessario; noi non saremo mai critici, arriveremo sempre con idee a disposizione".

ABBONAMENTI 2025-2026 A QUOTE SPECIALI RISERVATE DALLE EDIZIONI L'INFORMATORE AGRARIO AGLI ASSOCIATI



L'INFORMATORE AGRARIO* - 33 Numeri
Il settimanale di agricoltura professionale

MAD* - Macchine agricole domani - 10 Numeri
Il mensile di meccanica agraria

VITE&VINO* - 6 Numeri
Il bimestrale tecnico per vitivinicoltori

VITA IN CAMPAGNA* - 11 Numeri
Il mensile di agricoltura pratica e part-time

VITA IN CAMPAGNA* - 11 Numeri
VIVERE LA CASA IN CAMPAGNA* - 4 Numeri

COLLEGATI SUBITO! www.abbonamenti.it/coldro



**ASSOCIAZIONE
POLESANA
COLDIRETTI ROVIGO**

INCLUSO* nell'abbonamento cartaceo è compreso anche un pacchetto di **SERVIZI DIGITALI** a costo zero.

Troverai informazioni più dettagliate su: www.ediagroup.it/servizidigitali

Per aderire all'iniziativa, compila questo coupon e consegna presso i nostri Uffici di Zona, centrali o periferici.
Oppure, risparmia tempo: usa il link qui a sinistra e **ABBONATI ON LINE!**

COUPON PER LA SOTTOSCRIZIONE DELL'ABBONAMENTO PER IL 2025-2026

SI, MI ABBONO! (Barcare la casella scelta)

L'INFORMATORE AGRARIO
112,00 € (anziché 148,50 €)

MAD - MACCHINE AGRICOLE DOMANI
54,50 € (anziché 75,00 €)

VITE&VINO 37,00 € (anziché 45,00 €)

VITA IN CAMPAGNA
58,50 € (anziché 71,50 €)

VITA IN CAMPAGNA + VIVERE LA CASA
70,50 € (anziché 95,50 €)

COGNOME E NOME

INDIRIZZO

N.

CAP

CITTÀ

PROV.

TEL.

FAX

E-MAIL

NUOVO ABBONAMENTO

RINNOVO (Barcare la casella scelta)

I MIEI DATI

L'OFFERTA È VALIDA SIA PER I NUOVI ABBONAMENTI CHE PER I RINNOVI.

NON INVIO DENARO ORA. Pagherò con il Bollettino di C/C Postale che invierete al mio indirizzo.

I prezzi si intendono comprensivi di spese di spedizione e IVA. La presente offerta, in conformità con l'art.46 e ss. del codice del consumo, è formulata da Direct Channel Spa. Puoi recedere entro 14 giorni dalla ricezione del primo numero. Per maggiori informazioni visita www.abbonamenti.it/cga

GARANZIA DI RISERVATEZZA. Tutte le informazioni riportate nel presente modul sono assolutamente riservate e trattate secondo quanto previsto dall'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento EU 679/2016. L'informativa completa sulla privacy è disponibile su: www.informatoreagrario.it/privacy.

OLTRE 700 MILA VISITATORI A BOLOGNA

Ribadito dal Segretario generale Coldiretti, Vincenzo Gesmundo e dal Presidente Ettore Prandini il ruolo strategico dell'agricoltura

A cura della Redazione

Oltre 700 mila persone hanno visitato nei tre giorni del fine settimana dal 7 al 9 novembre il Villaggio Coldiretti a Bologna, manifestazione diffusa che ha animato le principali vie e piazze cittadine, a partire da Palazzo Re Enzo e piazza Maggiore, con oltre duecento stand. Tra street food, agriasi, orti, fattorie didattiche, laboratori, degustazioni, nuove tecnologie e workshop.

Agricoltura strategica per l'economia del Paese. "Tre giorni straordinari a Bologna, dove è stato un bagno di popolo - ha commentato il presidente di Coldiretti Ettore Prandini - una grande possibilità per parlare dei nostri temi, avvicinare i cittadini alle sfide che riguardano il mondo agricolo, ma che riguardano la società nella quale viviamo. Abbiamo contattato centinaia di migliaia di persone che hanno voluto condividere con noi quelle che saranno le sfide che ci dovranno appartenere".

"Con il Villaggio di Bologna Coldiretti ha portato innanzitutto la sua voglia di ricordare a tutte le istituzioni che i coltivatori diretti ancora esistono e intendono continuare a giocare un loro ruolo di natura politica, sociale e anche sindacale" ha aggiunto il segretario generale Vincenzo Gesmundo.

Tra gli eventi organizzati le finali



regionali di Oscar Green, il premio rivolto ai giovani imprenditori agricoli, la presentazione del protocollo d'intesa tra Fondazione Una Nessuna Centomila e Coldiretti per prevenire la violenza di genere. La Fondazione Campagna Amica ha donato oltre una tonnellata di prodotti per l'iniziativa "Spesa Sospesa".

Il ruolo strategico della legge di orientamento e le sfide future. "La Legge di orientamento ha rivoluzionato in modo profondo l'agricoltura italiana. Un tempo eravamo considerati semplici produttori di materia prima per l'industria, oggi siamo gli artefici del cibo, riconoscibili con il nostro volto e la nostra

azienda dietro ogni prodotto. La Legge di orientamento ha consentito agli agricoltori di diventare protagonisti dell'economia reale, valorizzando il loro ingegno e aprendo le aziende a nuove attività: dall'accoglienza all'educazione, fino ai servizi sociali. È stato un salto di qualità straordinario per tutto il comparto, che ha trasformato l'impresa agricola in un presidio di innovazione, cultura e comunità".

Sul piano economico, il segretario di Coldiretti ha ribadito la necessità di tutelare il vero Made in Italy e di garantire trasparenza ai consumatori. "La legge sull'etichettatura obbligatoria - ha ricordato - è



un'altra conquista che ci permette di difendere la qualità e l'origine dei nostri prodotti. Ma l'Europa è ancora in ritardo sul principio di reciprocità: le stesse regole sanitarie e ambientali che valgono per chi produce in Italia devono valere anche per chi esporta verso l'Unione Europea. Non è accettabile che i nostri produttori subiscano la concorrenza sleale di chi utilizza sostanze vietate o pratiche non sostenibili".

"L'agricoltura italiana – ha concluso Gesmundo – è la prima al mondo per valore per ettaro e per qualità dei prodotti. Questo lo dobbiamo anche all'Europa, ma non a quella burocratica e distante di oggi. Vogliamo tornare all'Europa dei valori, della solidarietà e del lavoro".

Sull'importanza dell'agricoltura e degli agricoltori si è soffermato anche il presidente Prandini: "di agricoltori ne ha bisogno il mondo ma ne ha bisogno soprattutto l'Italia visto che oggi noi siamo il settore in termini economici che ha creato una tenuta di carattere sociale. Se riusciremo a sostenere una giusta redditività al lavoro dei nostri giovani sono convinto che di record e di numeri ne potremo garantire sempre di più in termini di crescita



economica, sociale e occupazionale". Ma c'è anche un'altra innovazione che Coldiretti sta portando. "Parlo dell'educazione alimentare - ha concluso Prandini - a partire dalle scuole, dove stiamo cercando di rompere un meccanismo dove le aste per la fornitura di cibo nelle mense pubbliche premia costantemente chi offre il cibo che costa meno. Noi dobbiamo premiare chi porta un cibo distintivo e di qualità,



LA **VENETA CHIMICA** S.N.C.

PRODOTTI CHIMICI - LUBRIFICANTI - ACCESSORI

*Dal 1970 al servizio
dell'Agricoltura
e di chi, ogni giorno, lavora
credendo nell'importanza
della nostra terra.*

 **Buone Feste**



FRATTA POLESINE (RO)

via Argine Scortico, 1786 (Transpolesana,
nuovo casello autostradale Rovigo Sud / Villamarzana)

0425 669158

338 7019290

info@lavenetachimica.it

Lubrificanti Mobil™
per l'agricoltura

Più efficienza
per la vostra attività

Mobil
Performance by ExxonMobil

INCONTRO LOLLOBRIGIDA - FACCIOLO AL VILLAGGIO COLDIRETTI A BOLOGNA

Faccioli (Pesca Veneto): "Illustrate al ministro le criticità del settore in Veneto, in particolare la vivificazione delle lagune e la pesca delle vongole di mare"

A cura della Redazione

In occasione del Villaggio Coldiretti a Bologna, le rappresentanze di Coldiretti in un gruppo formato da Alessandro Faccioli responsabile pesca in Veneto, Daniela Borriello responsabile pesca nazionale e Ettore Prandini presidente nazionale dell'associazione di categoria, con Tiziana Favaretto, presidente di Coldiretti Venezia e Gerardo Forina Rampolla direttore di Coldiretti Rovigo e Giovanni Pasquali direttore di Coldiretti Venezia hanno incontrato il ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida per manifestare due tra le principali criticità del settore in Veneto.

Nel dettaglio, si tratta della vivificazione delle lagune e l'annoso problema dei pescatori che si dedicano alla pesca delle vongole di mare.

“È urgente la creazione di una task force - afferma Faccioli - che si occupi di incontrarsi, analizzare e trovare soluzioni per queste lagune, le quali, per fenomeni climatici e del tutto naturali, continuano a interrarsi; sono necessari scavi con cadenza regolare per questi fragili ambienti, ma soprattutto il ripristino della biodiversità persa in questi ultimi anni, anche a causa dell'arrivo del vorace predatore granchio blu. I pescatori ce la stanno mettendo tutta per ripartire, ma sono urgenti e necessari interventi sulle



lagune, il loro ambiente di lavoro”. L'altro problema riguarda le 106 imbarcazioni che si occupano della pesca della vongola di mare. “Si sta abbattendo una vera crisi a Chioggia - prosegue Faccioli - da 12 mesi questi armatori sono costretti a stare in porto per la drastica riduzione del prodotto. La mancanza di reddito crea anche problemi sociali, oltre alla perdita dell'equipaggio, non ci sono le risorse sufficienti per la manutenzione ordinaria straordinaria delle imbarcazioni. Su questo fronte è necessaria l'individuazione di un piano di arresto definitivo per un numero significativo di pescherecci che possono essere coinvolti in questo tipo di pesca, in quanto in Veneto le 163 imbarcazioni atti-

ve risultano troppe e vanno oltre la capacità produttiva. Serve uno strumento adeguato per l'individuazione dei numeri opportuni per far riprendere anche questo settore”. “Ringraziamo il ministro Lollobrigida - conclude Coldiretti - per averci accolti per averci ascoltati, ma soprattutto per l'impegno a incontrarci entro la fine del mese in un tavolo formato da ministero e associazione di categoria per analizzare quanto abbiamo detto oggi e vedere di coinvolgere anche la Regione e l'Europa per individuazione di risorse da stanziare per la vivificazione delle lagune e per cercare un metodo per risolvere anche il problema relativo alle vongole”.

AGROSERVIZI



In caloroso Augurio di Buone Feste
da parte di tutto il team Agroservizi!

Arquà Polesine (RO)
Via Zuccherificio, 236
Tel. 0425/452000
segreteria@agroserviziagricoltura.it

 www.agroservizi.com

Carmignano di Brenta (PD)
Viale Europa Est, 42/A
Tel. 049/9430472
carmignano@agroserviziagricoltura.it

Argenta (FE)
Via Pier Luigi Nervi, 2/A
Tel. 0532/1796660
argenta@agroserviziagricoltura.it



REGISTRATORE TELEMATICO E POS INTEGRATI DAL 1 GENNAIO 2026

Tutte le modalità operative

Cristiano Zangirolami, Responsabile dell'ufficio fiscale provinciale di Impresa Verde Rovigo



Dal 1 gennaio 2026 scatterà (salvo eventuali proroghe) un importante adempimento per tutti gli esercenti che utilizzano registratori di cassa telematici e accettano pagamenti elettronici: il registratore di cassa dovrà essere integrato tecnicamente con il terminale POS.

Questa nuovo obbligo, introdotto dalla Legge di Bilancio 2025, è finalizzato a rafforzare la tracciabilità degli incassi ed è considerato un ulteriore strumento nella lotta all'evasione fiscale.

La norma stabilisce che la memorizzazione elettronica e la trasmissione telematica siano effettuate mediante strumenti tecnologici che garantiscano l'inalterabilità e la sicurezza dei dati, nonché la **piena integrazione e interazione del processo di registrazione dei corrispettivi con il processo di pagamento elettronico**.

A tal fine, **lo strumento hardware o software mediante il quale sono accettati i pagamenti elettronici deve esser sempre collegato allo**

strumento mediante il quale sono registrati e memorizzati, in modo puntuale, **e trasmessi**, in modo aggregato, **i dati dei corrispettivi** nonché i dati dei pagamenti elettronici giornalieri.

La mancata osservanza delle nuove disposizioni comporterà **sanzioni** significative:

- 100 euro per ogni violazione nella trasmissione dei corrispettivi, fino a un massimo di 1.000 euro a trimestre;
- Da 1.000 a 4.000 euro per man-

- cata integrazione tra registratore telematico e POS;
- In caso di violazioni ripetute o corrispettivi non registrati superiori a 50.000 euro è prevista la sospensione dell'attività da 3 giorni a 6 mesi.

Nel concreto, per farsi trovare pronti al nuovo obbligo è necessario attivarsi per:

- Verifica della compatibilità: è consigliabile verificare la compatibilità dei propri sistemi con i nuovi obblighi, contattando il fornitore del registratore telematico o del POS;
- Adeguamento dei sistemi: potrebbe essere necessario un aggiornamento software del registratore di cassa o, in alcuni casi, la sostituzione del dispositivo;
- Verifica con il fornitore: contattare il proprio fornitore è il modo migliore per capire se il proprio registratore di cassa e POS sono già predisposti per questa integrazione, o se necessitano di modifiche.

Modalità operative. Con provvedimento del direttore dell'Agenzia

delle entrate del 31 ottobre 2025 vengono definite le modalità operative per il collegamento tra lo strumento hardware o software mediante il quale sono accettati i pagamenti elettronici e lo strumento mediante il quale sono registrati e memorizzati i dati dei corrispettivi. Sono definite, inoltre, le modalità operative per la memorizzazione e la trasmissione aggregata dei dati dei pagamenti elettronici. In particolare, il collegamento è effettuato esclusivamente mediante il servizio web disponibile nell'area riservata del portale "Fatture e Corrispettivi", a decorrere dalla data che sarà resa nota sul sito internet dell'Agenzia delle entrate.

Al fine di garantire un avvio graduale dell'adempimento, per gli strumenti di pagamento elettronico, per i quali nel mese di gennaio 2026 è in vigore un contratto di convenzionamento tra l'esercente e il prestatore di servizi di pagamento, viene previsto un termine di 45 giorni, dalla data di messa a disposizione del servizio web sopracitato, per effettuare la registrazione a sistema del collegamento tra i due

strumenti. A regime, invece, nel caso in cui uno strumento di pagamento elettronico già registrato venga collegato ad altro strumento di memorizzazione e trasmissione telematica dei corrispettivi ovvero nei casi di attivazione di nuovi strumenti di pagamento elettronico, il collegamento è registrato a sistema a partire dal 6 giorno del secondo mese successivo alla data di effettiva disponibilità dello strumento di pagamento elettronico, o alla data di variazione dell'associazione, ed entro l'ultimo giorno lavorativo dello stesso mese. Infine, è previsto, che la memorizzazione dei dati dei pagamenti elettronici è effettuata mediante gli strumenti di certificazione dei corrispettivi registrando, al momento dell'effettuazione dell'operazione, e riportando nel documento commerciale le forme di pagamento ed il relativo ammontare. Tali dati sono trasmessi telematicamente in forma aggregata su base giornaliera all'Agenzia delle entrate con le modalità e le regole tecniche già operative, mediante la trasmissione dei corrispettivi telematici giornalieri.

PIANO TRANSIZIONE 5.0 - RISORSE ESAURITE

Con il decreto del 6 novembre 2025, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha comunicato l'esaurimento delle risorse per il credito d'imposta Transizione 5.0. Le risorse stanziate per il biennio 2024-2025 sono state completamente assorbite dalle comunicazioni già presentate dalle imprese. Su un budget iniziale di 6,3 miliardi di euro, dopo la rimodulazione europea del PNRR, sono rimasti 2,5 miliardi, che sono risultati insufficienti rispetto alle numerose richieste ricevute.

Cosa Cambia per le Imprese? Per chi ha già prenotato il credito le comunicazioni già approvate mantengono piena validità e i progetti potranno procedere secondo le scadenze previste. Per chi intende presentare nuova richiesta è ancora possibile inviare comunicazioni di prenotazione fino al 31 dicembre 2025, ma le nuove istanze riceveranno una ricevuta di "indisponibilità delle risorse" e verranno gestite in lista d'attesa in ordine cronologico. La fruizione del credito d'imposta dipenderà da eventuali liberazioni di fondi o nuovi finanziamenti europei.

L'IMPATTO DELLE COLTURE IN SERRA DELLA RIFORMA FISCALE

I chiarimenti della circolare 12/E del 2025 dell'Agenzia delle Entrate

Cristiano Zangirolami, Responsabile dell'ufficio fiscale provinciale di Impresa Verde Rovigo

La circolare 12/E dell'Agenzia delle Entrate ha fornito importanti chiarimenti sull'applicazione delle novità fiscali introdotte nel settore agricolo dal Decreto Legislativo n. 192/2024. Questo provvedimento ha modificato profondamente la modalità con cui vengono tassate le attività agricole, con particolare attenzione alle coltivazioni in serra e alle nuove tecniche produttive.

La riforma nasce dall'esigenza di adeguare il sistema fiscale italiano alle moderne pratiche agricole e agli obiettivi di sostenibilità ambientale. Il legislatore ha riconosciuto che l'agricoltura non si identifica più solo con le coltivazioni che utilizzano la terra come substrato di produzione, ma può svilupparsi anche attraverso metodi innovativi realizzati in spazi alternativi.

L'intervento normativo ha modificato l'art. 32 del TUIR, introducendo nuove disposizioni con effetto già dal periodo d'imposta 2024, con l'obiettivo di valorizzare le colture innovative come le vertical farm, le colture idroponiche e la micropropagazione in vitro, che rappresentano le nuove frontiere dell'agricoltura tecnologica e sostenibile.

La distinzione fondamentale: colture tradizionali vs colture innovative. Le coltivazioni tradizionali



svolte in serre, anche se accatastate nella categoria catastale D/10, continuano a essere tassate secondo le modalità precedenti. Questo significa che per chi coltiva ortaggi, fiori o altre piante in serre tradizionali – strutture fisse o mobili – si applica ancora la tariffa d'estimo senza alcun incremento.

La circolare ha chiarito che il nuovo criterio di tassazione più oneroso (con la maggiorazione del 400%) si applica esclusivamente alle coltivazioni innovative e non alle serre tradizionali. Questo è stato un chiarimento fondamentale per evitare un ingiustificato aumento del carico fiscale per il settore florovivaistico. Per quanto concerne le **colture innovative**, invece, le nuove disposizioni si applicano solo quando

ricorrono congiuntamente due condizioni specifiche:

1. L'attività deve essere realizzata mediante i "più evoluti sistemi di coltivazione", come vertical farm, colture idroponiche, colture aeroponiche, acquaponiche e micropropagazione in vitro;
2. L'attività deve essere svolta all'interno di immobili censiti al Catasto dei Fabbricati nelle categorie C/1, C/2, C/3, C/6, C/7, D/1, D/7, D/8, D/9 e D/10.

La tassazione per le colture innovative. Per le colture innovative, la circolare introduce un meccanismo di tassazione articolato che prevede un regime transitorio e uno definitivo.

Il regime transitorio. In attesa dell'emanazione del decreto mini-



steriale che definirà i criteri definitivi, si applica una disciplina transitoria. In questa fase, il reddito dominicale e agrario viene determinato applicando alla superficie della particella catastale su cui insiste l'immobile la tariffa d'estimo più alta in vigore nella provincia, incrementata del 400%. Questa maggiorazione si giustifica con la maggiore produttività delle colture fuori suolo realizzate in ambienti protetti e chiusi.

Il regime definitivo. Un futuro decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dell'Agricoltura, definirà la "superficie agraria di riferimento". Le attività di produzione vegetale in immobili saranno considerate produttive di reddito agrario solo se la superficie adibita alla produzione non supera il doppio della superficie agraria di riferimento.

Ad esempio, se un capannone sorge su una particella catastale di 1.000 mq, potrà essere utilizzato per coltivazioni innovative fino a un massimo di 2.000 mq di superficie interna restando nel regime del reddito agrario. La produzione eccedente questo limite genererà invece reddito d'impresa.

Le serre "leggere" e le strutture non accatastabili. Un ulteriore chiarimento importante riguarda le serre "leggere", ovvero quelle strutture provvisorie o mobili che non sono soggette ad accatastamento. Se una coltura idroponica è realizzata in una serra leggera, non si applica la nuova disciplina, ma continua a valere la disciplina ordinaria. In pratica, per queste strutture rimane valido il criterio tradizionale: l'attività è produttiva di reddito agrario se la superficie adibita alla produzione non eccede il doppio della superficie del terreno su cui la produzione insiste.

I Crediti di carbonio: una nuova frontiera del reddito agrario. Un'altra importante novità introdotta dalla riforma riguarda la produzione e cessione di beni immateriali legati alla tutela ambientale, come i crediti di carbonio certificati. Questi derivano da attività agricole che contribuiscono alla cattura della CO₂ e alla lotta ai cambiamenti climatici. La circolare 12/E chiarisce che i proventi derivanti dalla cessione di crediti di carbonio possono essere considerati reddito agrario, ma solo entro un preciso "limite di agrarietà". Questo limite è rappresentato dall'ammontare dei

corrispettivi delle cessioni di beni derivanti dall'esercizio delle attività agricole tradizionali (coltivazione, allevamento, silvicoltura) registrate ai fini IVA. Sono esclusi dal calcolo di questo limite i corrispettivi derivanti da prestazioni di servizi o attività connesse. La parte di produzione e cessione di crediti di carbonio che eccede il limite di agrarietà costituisce reddito d'impresa nella misura del 25% dei corrispettivi al netto dell'IVA. È importante notare che se i beni sono ceduti in un anno successivo a quello di produzione, il limite deve essere calcolato nell'anno di cessione e non in quello di produzione.

Le società agricole e il regime catastale. La riforma ha esteso anche alle società agricole (società di persone, S.r.l. e cooperative agricole) la possibilità di optare per il regime forfettario di tassazione su base catastale. Questo rappresenta una semplificazione per le imprese agricole organizzate in forma societaria, che possono così beneficiare dello stesso trattamento fiscale agevolato riservato agli imprenditori individuali. La riforma segna un passaggio storico nella fiscalità agricola italiana, allineando il sistema fiscale alle pratiche agricole moderne e agli obiettivi di sostenibilità che caratterizzeranno l'agricoltura del futuro.

Per il settore florovivaistico, i chiarimenti sulle serre tradizionali hanno evitato una "stangata fiscale" che avrebbe potuto compromettere la competitività delle imprese. Allo stesso tempo, la riforma valorizza le nuove tecniche produttive e le attività legate alla sostenibilità ambientale, riconoscendo fiscalmente l'evoluzione tecnologica del settore.

LICENZIATO IL DECRETO ACQUE REFLUE CONTRO DANNI SICCITÀ

Il presidente Salvan: “Accogliamo favorevolmente la notizia, da scongiurare una situazione come quella del 2022”

A cura della Redazione

Il decreto sulle acque reflue approvato dal Consiglio dei Ministri è importante per garantire un corretto utilizzo di tutte le risorse idriche disponibili, aumentando i volumi a disposizione delle aziende agricole rispetto alle problematiche legate ai cambiamenti climatici. È quanto afferma la Coldiretti nel commentare positivamente il provvedimento approvato in CdM su iniziativa del Ministro dell'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin.

Il nuovo dispositivo è il frutto del dialogo costante avviato dalla Coldiretti con il dicastero sul fronte della sostenibilità e dell'innovazione. Il decreto disciplina l'uso sicuro delle acque reflue, fornendo un quadro normativo essenziale per far fronte alle sempre più frequenti situazioni di siccità, sostenendo l'irrigazione in agricoltura.

Oltre a garantire la disponibilità di nuovi volumi nelle situazioni di crisi – spiega Coldiretti – il provvedimento prevede la partecipazione delle organizzazioni agricole nella fase della pianificazione dell'uso e del monitoraggio di rischi e la sottoscrizione di accordi di programma tra gestori degli impianti e gestori delle reti di distribuzione per definire le risorse necessarie agli investimenti.

La garanzia dell'acqua è centrale –



ricorda Coldiretti – per l'agroalimentare italiano con circa il 41% del valore aggiunto prodotto dal settore che deriva proprio da produzioni irrigue.

Ma per assicurare una piena disponibilità delle risorse è anche necessario rilanciare sulla realizzazione di un grande piano invasi capace di garantire l'approvvigionamento idrico e produrre energia pulita. L'obiettivo del progetto proposto da Coldiretti è raddoppiare la raccolta di acqua piovana garantendone la disponibilità per gli usi civili, per la produzione agricola e per generare energia pulita idroelettrica, grazie ad appositi sistemi di pompaggio, contribuendo anche alla regimazione delle piogge in ecces-

so e prevenendo il rischio di esondazioni. «Ricordiamo tutti la siccità che ci ha colpiti nel 2022 – commenta il presidente Carlo Salvan – il fenomeno è stato devastante dal punto di vista ambientale, agronomico e anche di reddito per i nostri agricoltori. Ben venga questo decreto, ma a fronte dei cambiamenti climatici sempre più repentini e sconvolgenti per il nostro settore, servirà un impegno più solido sul fronte del piano invasi, come propone Coldiretti da tempo. Non si tratta solo di opere per l'agricoltura, sono opere che hanno valenza per tutta la società civile che ne beneficierebbe, soprattutto in casi estremi come, purtroppo, è accaduto nel recente passato».

SANITÀ E BENESSERE ANIMALE: FORMAZIONE OBBLIGATORIA

Sono obbligati alla formazione sia gli allevatori che i trasportatori

Gianni Rossi, CAA provinciale di Impresa Verde Rovigo

Tutti gli operatori zootecnici di bovini, equini, ovini e caprini, suini, pollame, conigli e api devono svolgere la formazione obbligatoria entro il 31 dicembre 2025, secondo quanto disposto dal DM del 6 settembre 2023.

Sono obbligati alla formazione sia gli allevatori che i trasportatori di bovini, equini, ovini e caprini, suini, pollame, conigli e api. Qualora nella stessa azienda fossero allevate più specie, sarà sufficiente conseguire un unico corso, scegliendo la specie prevalente.

Per chi volesse usufruire dei programmi formativi di Coldiretti può collegarsi alla piattaforma di Inipa ed acquistare il **corso e-learning** usufruendo del codice sconto come socio Coldiretti.

Il corso dura in totale 18 ore e i contenuti formativi sono:

- modulo 1 – salute animale (8 ore): malattie trasmissibili, sorveglianza, e autorità veterinarie;
- modulo 2 – sistema I&R (4 ore): identificazione e registrazione degli animali, tracciabilità, BDN;
- modulo 3 – biosicurezza (6 ore): misure strutturali e gestionali, uso prudente dei farmaci, ruolo del veterinario aziendale.

La frequenza successiva sarà ogni 3 anni per gli operatori, ogni 5 anni per trasportatori e professionisti.

Per gli operatori (allevatori) che avviano la propria impresa tra il 1° gennaio 2024 ed il 31 dicembre 2025, l'obbligo di formazione dei seguenti corsi può essere assolto entro 12 mesi successivi alla data di avvio dell'attività. **Il mancato rispetto dell'obbligo formativo è**

una violazione: comporta una sanzione amministrativa da 300 a 3.000 euro, ai sensi del D. Lgs. 136/2022.

Per informazioni e per il codice sconto del corso Inipa contatta l'ufficio di zona di riferimento.



PROGETTO INNOVASAL-ORTSOIL AL VIA

Il progetto prevede il monitoraggio e ripristino della fertilità nei terreni interessati da cuneo salino con tecniche di produzione sostenibile in orticoltura e cerealicoltura

A cura dell'Ufficio Formazione di Impresa Verde Rovigo



Cofinanziato
dall'Unione europea



Impresa Verde Rovigo è partner nel progetto "Innovasal-Ortsoil" che ha l'obiettivo di affrontare il problema crescente della salinizzazione del suolo nelle aree agricole costiere, promuovendo tecniche di orticoltura sostenibile. Integra consorzi microbici (Microrganismi Effettivi) e ammendanti minerali per ripristinare la fertilità del suolo, aumentare la tolleranza delle colture e migliorare la produttività, riducendo al contempo l'impatto ambientale, in linea con gli obiettivi del Green Deal dell'UE. L'obiettivo specifico relativo alla Pac di questo progetto è la **tutela dell'ambiente**.

Il gruppo operativo è formato da: Agrifiliera di Federico Paqualini; Dipartimenti Dafnae dell'Università di Padova, Impresa Verde Rovigo S.r.l. e Società agricola Quaggio Francesco e figli s.s..

Le azioni future dovrebbero concentrarsi sul monitoraggio a lungo termine della salute del suolo e sull'estensione dei risultati ad altre zone colpite da salinità. Un chiaro messaggio ai consumatori metterà in evidenza il valore ambientale

delle colture coltivate con pratiche innovative e a basso impatto, sostenendo la differenziazione del mercato e la consapevolezza.

Il progetto sperimenta strategie innovative per mitigare la salinizzazione del suolo nell'orticoltura, comprese prove sul campo con trattamenti EM e Prosoil in tunnel costieri. Le attività comprendono il monitoraggio microbiologico e agronomico, l'analisi basata su NGS, la valutazione dell'efficienza



dell'irrigazione, il coinvolgimento delle parti interessate e le azioni di divulgazione per sostenere il trasferimento delle conoscenze e l'adozione di pratiche sostenibili.

Il progetto prevede sia la formazione che la consulenza. Per la formazione saranno disponibili questi corsi:

- Tecnologie innovative per la gestione del cuneo salino nella coltivazione cerealicola;
- Tecnologie innovative per la gestione del cuneo salino nella coltivazione orticola;
- Impiego dei consorzi microbici nella coltivazione agricola;
- Utilizzo sostenibile della risorsa idrica.

La consulenza si concentrerà su: sviluppo sostenibile, gestione delle risorse naturali, riduzione della dipendenza dalle sostanze chimiche. Segue la scheda dei corsi per dare la tua adesione. Puoi chiedere informazioni al nostro ufficio formazione telefonando al numero 0425/201939 o scrivendo all'email formazione.ro@coldiretti.it.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(art. 47 D.P.R.28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a	C.F.
Nato/a a	Il
Residente a	In Via
Tel.	E-mail

consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA DI ESSERE

Imprenditore agricolo

Coadiuvante

Dipendente

Partecipe familiare nella forma di:

PARENTE

Coniuge

Convivente (legge Cirinnà)

Parenti entro il primo grado – figli e genitori (linea retta)

Parenti di secondo grado – fratelli e sorelle, linea collaterale: sorella, padre (che non si conta), sorella; nipote e nonni, linea retta: nipote padre e nonno (che non si conta)

Parenti entro il terzo grado – nipote e zio; linea collaterale: nipote, padre, nonno (che non si conta – zio); bisnipote e bisnonno-linea retta bisnipote, padre, nonno, bisnonno (che non si conta)

AFFINE

Di primo grado: suocero e genero (in quanto la moglie è parente di primo grado con il proprio padre), suocero e nuora

Di secondo grado: marito e fratello della moglie (in quanto la moglie è parente di secondo grado con il proprio fratello), moglie e sorella del marito

Ragione sociale dell'azienda:

Indirizzo	Comune	Cap
P.Iva	C.F. del titolare	Ateco 2007
Tel.	E-mail	

CHIEDE DI PARTECIPARE AL CORSO:

- Tecnologie innovative per la gestione del cuneo salino nella coltivazione cerealicola
- Tecnologie innovative per la gestione del cuneo salino nella coltivazione orticola
- Impiego dei consorzi micrbiici nella coltivazione agricola
- Utilizzo sostenibile della risorsa idrica

Luogo	Data	Firma
-------	------	-------

Gentile Allievo,

nella qualità di soggetto Interessato desideriamo informarLa che il Regolamento Comunitario (UE) 679/2016 ("Regolamento" o "GDPR") prevede la tutela delle persone fisiche rispetto al trattamento dei dati personali. Il trattamento dei Suoi dati personali, anche di quelli appartenenti a categorie particolari (art. 9 del GDPR), è improntato a principi di correttezza, liceità e trasparenza, pertanto tutela la Sua riservatezza ed i Suoi diritti. Il trattamento viene effettuato nel rispetto, altresì, dei principi di minimizzazione, pertinenza e non eccedenza, pertanto i Suoi dati personali verranno conservati per il tempo necessario a regolare il suo rapporto associativo secondo i termini statutari concordati. Al termine del trattamento i Suoi dati saranno cancellati, fatti salvi i necessari adempimenti di legge.

Acconsento

Non acconsento

Firma (per esteso e leggibile)

VIAGGIO NEL MONDO DELLA PESCA LA COOPERATIVA ERIDANIA

Una storia avvincente che ha avuto inizio nel 1946

A cura di Alessandro Faccioli e Alessandra Borella



Con questa seconda pagina si prosegue nella serie di uscite che rappresentano un viaggio nella storia della cooperazione di pesca della provincia di Rovigo. Le cooperative che saranno presentate sono quelle associate a Coldiretti Rovigo. L'intento è quello di fare una fotografia di un settore che raggruppa migliaia di addetti, con un territorio che copre diversi comuni della nostra provincia.

In questa seconda uscita presentiamo la Società Cooperativa pescatori Eridania, che si trova a Porto Viro lungo la S.S. Romea.

LA COOPERATIVA PESCATORI ERIDANIA. Il mercato ittico di Donada

nasce nel 1937 (nel frattempo diventata Città di Porto Viro) e, successivamente, nel 1946 è nata la Cooperativa Pescatori Eridania, per continuare a gestire questo mercato, un'importante realtà economica per la commercializzazione del pesce. Il termine Eridania deriva dal fiume Po che geograficamente era conosciuto come Eridanós ai tempi dell'antica Grecia. La cooperativa pescatori Eridania è una delle 14 cooperative che compongono il Consorzio cooperative pescatori del Polesine, **il presidente è Davide Greguoldo e la vicepresidente Lara Veronese** che è anche l'unica donna presente nel consiglio di

amministrazione del Consorzio. La cooperativa gestisce, appunto, il **Mercato Ittico di Donada**, sito nel Comune di Porto Viro, che ha quasi 80 anni di storia. La sede precedente era in via Mantovana a Donada, dal 1994 il sito si è trasferito più vicino alla strada statale Romea, una scelta strategica. L'obiettivo del mercato è quello di mantenere vivo l'interesse di specie di pesce non più tanto "di moda", ma che appartengono alla biodiversità del territorio, tutelando quindi la tradizione e il folclore polesano dell'Italia del Nord in generale. Conferiscono al mercato solo coloro che sono muniti di licenza e in regola

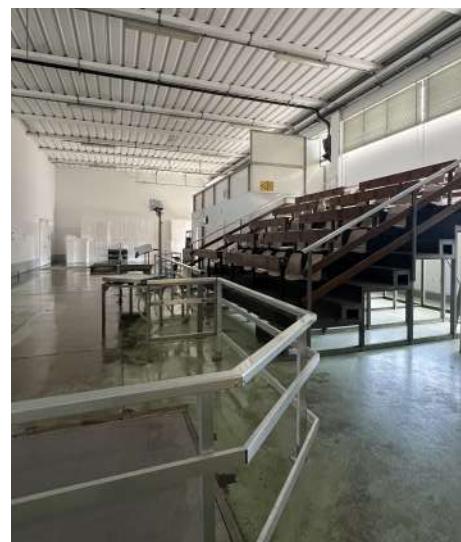


con tutta la documentazione, per garantire la tracciabilità del pescato. Oltre ai soci, conferiscono in questo mercato ittico anche dei pescatori autonomi. Un altro obiettivo della cooperativa è puntare sull'alto livello del proprio prodotto anche collaborando con le autorità competenti nel perseguimento della legalità. Il mercato ittico di Donada è il mercato del pesce delle acque interne più importante del Veneto e uno dei più importanti d'Italia. In questo mercato è prevalente il pesce di fiume, che è stato rivalutato negli ultimi anni con l'apertura delle frontiere dell'Est Europa. Il prodotto prima di essere esposto viene controllato dagli addetti del mercato per garantire la sua qualità e salubrità. In questo mercato, poi, si svolge l'asta del pesce che è al ribasso; quando il pesce viene esposto sul banco, l'astaatore inizia partendo da una base, visibile nel tabellone elettronico e via via si abbassa finché il commerciante interessato ferma il prezzo del prodotto premendo sul proprio telecomando.

Nel tempo è anche avvenuta la **diversificazione del pesce, con un crescente interesse per specie come il siluro e la carpa**, che hanno contribuito al successo economico del mercato, e che oggi viene

venduto sia in Italia, che all'estero con destinazioni come Polonia, Germania e Ungheria. Tra le specie presenti al mercato ci sono anche cefalo, branzino, orata, tinca, anguilla, lucci e lucchi perca; negli ultimi anni le specie con più appeal sono state carpe e siluri, soprattutto per il mercato della Romania. Attualmente i soci sono 110; nel 2024 il fatturato è stato di 3,750 mln anche se nel 2022 si erano superati i 6,5 milioni di euro; la causa di questo evidente calo è dovuto ai mancati introiti raccolta delle vongole, a causa dell'emergenza granchio blu e del peggioramento delle condizioni ambientali (interramento) delle lagune.

In sintesi, la cooperativa Eridania, svolge queste attività: venericoltura e mitilicoltura, la prima attraverso la gestione di concessioni dema-



niali in laguna di Caleri e Marinetta (site nel comune di Rosolina) e la gestione di impianti di allevamenti di vongole veraci (nel Comune di Porto Tolle, perché associata al Consorzio di Scardovari).

Per il futuro c'è in progetto l'acquisto un macchinario per la fabbricazione del ghiaccio alimentare che assicura il mantenimento della catena del freddo e la freschezza del pescato. Questo perché, nella stagione calda, in media l'attività necessita di 20 quintali di ghiaccio al giorno, un dato che si abbassa nella stagione invernale. Nel breve periodo non si esclude la trasformazione di alcune specie ittiche come ad esempio il cefalo, anche attraverso la produzione di bottarga.



L'ITALIA SI CONFERMA LEADER NELLA PRODUZIONE DEL TABACCO

Secondo 2 sindaci su 3 accordi di filiera centrali per la sostenibilità del settore e l'economia del territorio, l'esempio dell'intesa Coldiretti - Philip Morris Italia-Ont

A cura della Redazione

L'Italia si riconferma leader della produzione di tabacco in Europa sia in termini di valore che di quantità, trainata da metodi di coltivazione sempre più sostenibili che rappresentano un volano di sviluppo economico per i territori interessati, con un ruolo ampiamente riconosciuto dalle amministrazioni locali. E' uno degli spunti emersi dalla ricerca del Centro Studi Divulga su "I numeri chiave dell'accordo di filiera, tra reale e percepito", presentata al Villaggio Coldiretti di Bologna. Nel nostro Paese si coltiva 1/3 dell'intera produzione tabacchicola europea, con circa 11mila ettari di superficie coltivata dal quale si ricavano circa 34 milioni di kg di tabacco all'anno, provenienti quasi interamente da Veneto, Umbria, Campania e Toscana, con 45mila occupati nelle varie fasi della filiera. L'Italia si distingue anche per elevati livelli di produttività, frutto di una maggiore capacità produttiva e tecnologica e degli elevati livelli di modernizzazione che caratterizzano la filiera produttiva.

Un patrimonio economico e occupazionale che negli ultimi tredici anni ha resistito alla contrazione della produzione (circa il 5% di media) imboccando la strada degli accordi di filiera. Un esempio è l'intesa tra Coldiretti, Philip Morris Italia



e Ont Italia recentemente rinnovata fino al 2034, con investimenti complessivi per un miliardo di euro, puntando a rafforzare sostenibilità, innovazione e programmazione strategica di lungo periodo. L'accordo, ritenuto una best practice per il settore, permette una più efficace programmazione, investimenti nell'innovazione ecologica e digitale, formazione e ricambio generazionale. Proprio per questo, nonostante una generale riduzione dei volumi prodotti, le aziende aderenti all'accordo si sono mantenute stabili.

A confermare l'importanza per i territori della filiera arriva anche un'indagine dell'Istituto Ixe' che ha analizzato il livello di conoscenza, percezioni e attese delle istituzioni territoriali locali rispetto a tale accordo. Due sindaci su tre dei comuni a vocazione tabacchicola considera l'intesa molto o abbastanza

positiva, ma comunque nessuno la giudica negativamente. I benefici dell'accordo maggiormente attesi dagli amministratori riguardano il mantenimento dell'occupazione locale, il sostegno all'innovazione e alla sostenibilità ambientale ed il miglioramento della qualità della produzione.

L'indagine evidenzia dunque come gli accordi di filiera non vadano considerati strumenti di mera pianificazione agricola ma anche e soprattutto leve strategiche in grado di rafforzare la vitalità dei territori, consolidarne la coesione sociale e tracciare nuove traiettorie di sviluppo.

Guardando al futuro, la sfida non sarà solo mantenere la stabilità del comparto, ma trasformare questi strumenti in leve di innovazione e sostenibilità a lungo termine, in grado di accompagnare la filiera in un contesto economico e normativo in costante evoluzione, in particolare nel panorama europeo con la riforma della PAC, la revisione della Direttiva sulle accise e a livello internazionale con il prossimo appuntamento della Cop 11. Le politiche avranno un ruolo cruciale nel valorizzare l'intero comparto e i territori connessi, supportando lo sviluppo sostenibile e competitivo del settore.

AGRICENTER

DI TOMAINI ALESSANDRO



MaterMacc



**Auguri di
Buone Feste**

POLESELLA (RO)

Strada Statale 16, 3064/A

Ing. Paolo 376 1518123

Alessandro 339 4261992

Tel. 0425 444755

E-mail: agritoma@libero.it

www.agricenter-tomaini.it



MaterMacc
an ABROS Company

CAPRIOTTI B. REMORCHE

SOILS

Cub Cadet

Checchi & Magli

Gamberini

Pasquali

Dondi

RM
IRRIGAZIONE

TIERRE s.r.l.

enrossi

MASCAR

Bianchi

ama

floride

MTD

AL-KO

ORSI

CAFFINI

COMET

KUHN

TEA: ULTIMO OK PER NON PERDERE LA SFIDA SULL'INNOVAZIONE IN EUROPA

Il presidente Salvan: "Momento cruciale per l'agricoltura italiana. Le nuove Tecniche di evoluzione assistita sono un'opportunità storica"

A cura della Redazione



“L’approvazione all’unanimità della risoluzione sulle TEA, come da noi sostenuto, conferma la volontà dell’Italia di guidare l’innovazione in campo agricolo e di mettere finalmente la ricerca al servizio degli agricoltori, per affrontare le sfide del cambiamento climatico e della sostenibilità. Ora è fondamentale ottenere un definitivo via libera, anche in vista dell’insediamento della nuova presidenza UE per il prossimo semestre, così da poter dare risposte concrete ai bisogni dei nostri imprenditori e non perdere terreno rispetto ad altri Paesi che hanno già intrapreso questa strada”. Così commenta il presidente della Coldiretti, Ettore Prandini l’approvazione all’unanimità da parte della IX Commissione del Senato, guidata dal senatore Luca De Carlo, della risoluzione che impegna il Governo a sostenere nelle sedi eu-

ropee l’approvazione del regolamento sulle nuove tecniche genomiche.

“Le TEA rappresentano una straordinaria opportunità per un’agricoltura che vuole continuare a essere protagonista, tutelando la biodiversità e il reddito delle imprese agricole – prosegue Prandini. – Queste nuove tecniche genomiche consentono infatti di selezionare varietà vegetali più resistenti alle malattie e agli stress ambientali, riducendo al tempo stesso l’uso di input chimici e valorizzando la distintività delle produzioni nazionali. Si tratta di innovazioni che, a differenza dei vecchi Ogm, riproducono in modo mirato i meccanismi della selezione naturale, garantendo piena compatibilità con il modello agricolo italiano basato su qualità, sicurezza e sostenibilità. Per questo è necessario che l’Italia continui a svolgere

un ruolo di traino in Europa e che si arrivi al più presto all’approvazione definitiva del regolamento, nel rispetto di principi fondamentali come la non brevettabilità delle varietà e la trasparenza per i consumatori”.

“Coldiretti ha sempre sostenuto la diffusione delle Tea per tutelare la biodiversità dell’agricoltura italiana – commenta il presidente Carlo Salvan – e, al contempo, migliorare l’efficienza del nostro modello produttivo. Questo è un momento cruciale per l’agricoltura italiana e le nuove tecniche di evoluzione assistita rappresentano un’opportunità storica per rilanciare la competitività e la sostenibilità del settore. È fondamentale che la politica non indugi, ma acceleri il processo normativo, per permettere agli agricoltori di affrontare le sfide ambientali con soluzioni moderne ed efficaci”.

NASPI IN UNICA SOLUZIONE, QUANDO È POSSIBILE

La Naspi anticipata consiste nella liquidazione anticipata in un'unica soluzione dell'importo complessivo

A cura della Redazione



I beneficiari della Naspi possono chiedere la liquidazione dell'indennità in un'unica soluzione se intendono:

- Avviare un'attività lavorativa autonoma;
- Avviare un'impresa individuale;
- Sottoscrivere una quota di capitale sociale di una cooperativa con rapporto mutualistico di attività lavorativa da parte del socio;
- sviluppare a tempo pieno e in modo autonomo l'attività autonoma già iniziata durante il rapporto di lavoro dipendente che, essendo cessato, ha dato luogo alla Naspi.

Come fare domanda

Il beneficiario della Naspi può presentare domanda tramite il Patronato Epaca entro 30 giorni dall'inizio dell'attività autonoma, dell'impresa individuale o dalla sottoscrizione di una quota di capitale sociale di una cooperativa. Se l'attività è iniziata durante il rapporto di lavoro dipendente che, essendo cessato, ha dato luogo alla prestazione Naspi, la domanda di antici-

pazione deve essere trasmessa entro 30 giorni dalla domanda di indennità Naspi.

Al beneficiario della prestazione che opta per la Naspi anticipata non spetta la contribuzione figurativa.

Decadenza del diritto alla Naspi anticipata

Se il beneficiario instaura un rapporto di lavoro subordinato prima della scadenza del periodo per il quale l'indennità corrisposta in forma anticipata sarebbe durata se fosse stata erogata in forma mensile, l'indennità va restituita. Da questa fattispecie è escluso il caso del rapporto di lavoro frutto dalla sottoscrizione di una quota di capitale sociale di una cooperativa.

Esenzione fiscale per soci di cooperativa

La legge 27 dicembre 2019, n. 160 prevede che la liquidazione anticipata, in un'unica soluzione, della Naspi si considera non imponibile ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche quando la stessa è destinata alla sottoscrizione di una quota di capitale sociale di una cooperativa nella quale il rapporto mutualistico ha ad oggetto la prestazione di attività lavorativa da parte del socio.

EPACA NEL TERRITORIO

Per ulteriori informazioni sui servizi alla persona è possibile contattare i patronati Epaca della provincia di Rovigo. Tutti gli indirizzi e i contatti sono di seguito:

UFFICIO PROVINCIALE:

Rovigo, Via Alberto Mario, 19
0425/201911 - 0425/201949
epaca.ro@coldiretti.it

UFFICI DI ZONA:

Rovigo - Via del Commercio, 43
0425/201832
mariastella.bianco@coldiretti.it
laura.scaroni@coldiretti.it

Adria - Via Pozzato, 45/A
0425/201985
michele.vascon@coldiretti.it

Badia Polesine - Via Piana, 68
0425/201958
cinzia.mazzucato@coldiretti.it

Castelmassa - Piazza della Repubblica, 34
0425/201994
sara.moretti@coldiretti.it

Fiesso Umbertiano - Via Verdi, 333
0425/201972
sara.moretti@coldiretti.it

Lendinara - Piazza Risorgimento, 15
0425/201960
cinzia.mazzucato@coldiretti.it

Porto Tolle - Via Matteotti, 208
0425/201999
diego.guolo@coldiretti.it

Taglio di Po - Via Roma, 54
0425/201944
nicolo.frigato@coldiretti.it

ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO



PORTO TOLLE Congratulazioni alla nostra affezionatissima socia Maria Maddalena Boscolo di Porto Tolle per il traguardo raggiunto dei 50 anni di matrimonio con il marito Fabiano Corradin. Le nozze d'oro sono state festeggiate circondati dall'affetto delle figlie, generi e nipoti. Congratulazioni!

DIPLOMA



BARICETTA DI ADRIA Agnese Stoppa figlia del socio Renzo Stoppa e di Marzia Pasello ha conseguito il Diploma di biennio accademico in oboe presso il Conservatorio di musica "A. Steffani" di Castelfranco Veneto, ottenendo la valutazione 110/110. Congratulazioni M° Agnese!

ERRATA CORRIGE

Terra Polesana n. 9/2025 Gli articoli a pag. 22, 23, 24 e 25 sono a firma di Cristiano Zangirolami, Responsabile dell'ufficio fiscale provinciale di Impresa Verde Rovigo.

Nella laurea di Francesca Cavallini, a pag. 34, si segnala la seguente integrazione. Martina Cavallini si è laureata con votazione 110 e lode. Ancora congratulazioni per il traguardo raggiunto.

COMPRO-VENDO

LUSIA In località Ca' Zen di Lusia si vende terreno di circa 9000 metri quadrati con cica 800 mq di area edificabile.

Per informazioni: 346.6663577 o 340.8297425.



Gaiba
Pietro Cavicchi
92 anni
Nostro associato.



Ceregnano
Domenico Romagnolo
86 anni
Nostro associato.

Giacciano con Baruchella
Lauro Muraro
Anni 74
Nostro associato.



Lendinara
Dino Pomaro
Anni 88
Nostro socio, già presidente di sezione
di Lendinara e del gruppo Pensionati
di Coldiretti Rovigo



Da parte dell'Associazione Polesana Coldiretti le più sentite condoglianze alle famiglie



AGROS
DA SEMPRE AL FIANCO DEGLI AGRICOLTORI



SUPER OFFERTE



TRATTRICE
DEUTZ-FAHR 6115 C



SPANDICONCIME
AMAZONE ZA-M 1002

L'immagine dei prodotti è puramente indicativa e può illustrare accessori ed equipaggiamenti a richiesta che non fanno parte della dotazione di serie.

PROMOZIONI SULLE GUIDE SATELLITARI



FJDynamics



GRANDI SCONTI
SU
**RICAMBI
E OLIO**



DEUTZ FAHR



BERTI
MACCHINE AGRICOLLE

MASCHIO

MORO
ARATRI

PARTELLA
RANAZZO
PRESSA

TOPCON

Trimble

marolin

SAME

GASPARDO

DIECI

AMAZZONE

FJDynamics

CAFFINI
SOLAVET EQUIPMENT

SPEDO

DALF
AGRICOLTURA

VBC 30°
EST - 2017

FAZA
INDUSTRIE AGRICOLE

AGROS SRL di Roberto Gaiani

Viale dell'Artigianato II^a Strada 10/B
35020 Candiana (PD) - Tel. 049 9550060
Cell. 335 6955113 (Roberto)
info@agrosgalani.it - www.agrosgalani.it



Seguici anche su
Facebook e Instagram

Agros srl

CENTRI ASSISTENZA:

OFFICINA AGROS - V.le dell'Artigianato II^a Strada 10/B
35020 Candiana (PD) - Cell. 320 7789729 (Gabriele)

AGRYEM srl - Z.I. II^a Strada 21/A
35026 Conselice (PD) - Cell. 346 9636124

B.M.R. OFFICINA snc di Bevilacqua Michele & C.
Via Mogge 4 - Villanova del Ghebbo (RO) - Cell. 340 7336137

Officina Agricola Estense snc di P.i. Silvano Bragante
Via Padana Inferiore 12 - 35042 Este (PD) - Cell. 320 2996598

**OFFICINA MOBILE PER
INTERVENTI TEMPESTIVI**



Chiama il
320 7789729
(Gabriele)

Magazzino
RICAMBI

345 7887892